

**Allegato A)**

REGIONE  
TOSCANA



**Giunta Regionale**

**DIREZIONE GENERALE POLITICHE  
FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI  
SETTORE ISTRUZIONE E EDUCAZIONE**

**MODALITA' TERRITORIALI TRIENNALI DI INTERVENTO NEL  
SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE  
(IFTS)  
E COSTITUZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI  
(ITS)  
NELLA REGIONE TOSCANA**

**2007/2008 – 2009/2010**

Ai sensi dell'art 11 del DPCM 25 gennaio 2008, tenuto conto degli indirizzi definiti dal Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Toscana, del parere espresso dal Tavolo istituzionale e dalla Commissione Tripartita, delle proposte formulate dalle Province e sentito il Comitato regionale per l'IFTS, è adottato Il presente Piano triennale dei percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori nella Regione Toscana

### **1. Definizione delle tipologie di intervento**

Nel presente piano territoriale triennale si definiscono le tipologie di intervento di cui all'art. 2 del citato DPCM, le risorse da attivare, la localizzazione degli interventi e i tempi di attivazione relativamente a:

- l'offerta formativa assicurata attraverso gli Istituti tecnici superiori (ITS)
- l'offerta formativa concernente i percorsi di Istruzione e formazione tecnica e superiore (IFTS)

### **2. Istituzione di ITS**

Nel quadro di quanto previsto dal DPCM citato in materia di istituzione degli ITS e dai piani finanziari definiti a livello nazionale, nel corso del triennio si prevede l'istituzione di almeno un ITS per Provincia, oltre ad almeno un ITS per ciascuno dei due Circondari.

### **3. Ridefinizione dei percorsi IFTS**

La Regione prende atto che le Linee Guida in materia di IFTS comportano la ridefinizione degli standard e delle funzioni dei percorsi di IFTS in relazione a:

- la durata annuale, da contenere tra le 800 e le 1000 ore;
- le figure professionali rispetto alle quali attivare tali percorsi, da riferire alle figure definite a livello nazionale, nel rispetto dei relativi standard di competenze.

La programmazione regionale adotta i seguenti criteri:

- in ciascuna provincia potranno essere attivati corsi IFTS preferibilmente in relazione a ciascuna delle figure professionali per le quali si è programmata l'istituzione di un ITS;

- dal momento della istituzione degli ITS, non potranno in nessun caso essere attivati corsi IFTS rivolti alle figure professionali oggetto degli interventi ITS;
- la programmazione degli interventi sarà coerente con la domanda di competenze direttamente espressa dal sistema produttivo del territorio di riferimento e validata dalla Regione nel quadro della governance regionale. I corsi IFTS programmati in risposta alle esigenze espresse da imprese singole o da reti di imprese avranno la priorità rispetto ad altre ipotesi di intervento.

Nel triennio si prevede l'attivazione di almeno due corsi IFTS per Provincia e di almeno uno per ciascun Circondario (Empolese-Valdelsa e Val di Cornia).

#### **4. Quadro delle risorse**

Al finanziamento del Piano territoriale concorrono le risorse statali - stanziare sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875 - e quelle regionali in misura non inferiore al 30%. A tali fondi andranno ad aggiungersi le risorse rese disponibili dalle Fondazioni ITS. Nell'attesa della istituzione degli ITS, le risorse nazionali sono destinate al finanziamento dei percorsi IFTS, quelle regionali sono destinate, oltre che al finanziamento dei percorsi IFTS, al supporto all'internazionalizzazione degli IFTS.

Le risorse del primo anno di programmazione sono interamente destinate all'attivazione di corsi IFTS per un ammontare complessivo di € 1.140.000 a valere sulle risorse nazionali e di € 2.540.000 a valere sulle risorse regionali, che potranno essere incrementate da risorse destinate a promuovere lo svolgimento dei previsti periodi di stage all'estero.

A partire dal secondo anno, il fabbisogno annuale di finanziamento della programmazione è pari a € 8.180.000. Il 70%, pari a € 5.726.000, si prevede venga coperto da risorse statali, di cui € 4.500.000 per la attivazione degli ITS e € 1.226.000 per i corsi IFTS. La Regione assicura un cofinanziamento non inferiore al 30% del fabbisogno del piano, corrispondente a € 2.454.000 l'anno.

Nel triennio, il totale delle risorse nazionali previste è pari a € 12.592.000, a fronte di un cofinanziamento regionale di € 7.458.000, pari al 37,3% dell'intero ammontare.

L'apporto finanziario delle fondazioni non è preso in considerazione nel presente piano e potrà accelerare i tempi di attuazione della sua attuazione.

### 5. Prospetto delle Figure professionali per l'istituzione degli ITS

L' Invito a presentare le proprie candidature quali istituzioni di riferimento per la costituzione degli Istituti tecnici superiori - in partenariato con i soggetti indicati al punto 2 dell'allegato a) del DPCM 25 gennaio 2008 - è stato rivolto agli Istituti Tecnici e agli Istituti Professionali.

Relativamente a ciascuna provincia di insediamento e alla figura professionale oggetto dell'intervento, si prevede l'istituzione di ITS secondo quanto indicato nel prospetto di seguito riportato.

<b>Regione Toscana - Prospetto delle figure professionali per l'istituzione degli ITS per provincia e triennio di riferimento</b>
---

Anno	Provincia	Area	Figura professionale
2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Arezzo</b>	Made in Italy	Tecnico superiore per designer e innovazione di processo e prodotto e marketing nei settori nei comparti oro, moda e turismo
2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Livorno</b>	Nuove tecnologie	Tecnico superiore manutenzione industriale
2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Lucca</b>	Efficienza energetica	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza
2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Lucca</b> in partenariato con le province di <b>Pisa, Livorno, Massa Grosseto</b>	Made in Italy	Tecnico superiore comparto cantieristica navale
2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Firenze</b> in partenariato con le province di	Mobilità sostenibile	Tecnico superiore per la mobilità e il trasporto locale e le infrastrutture logistiche

	<b>Prato e Pistoia</b>		
2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Firenze</b> in partenariato con la provincia di Prato	Made in Italy	Tecnico superiore per il design e l'innovazione di prodotto e di processo

<b>Anno</b>	<b>Provincia</b>	<b>Area</b>	<b>Figura professionale</b>
2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Firenze</b>	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	-Tecnico superiore per i sistemi di diagnostica e conservazione - Tecnico superiore per le tecnologie della comunicazione e divulgazione dei beni e attività culturali
2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Pistoia</b>	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Tecnico superiore dei sistemi informativi territoriali per la gestione antropica del territorio e dell'ambiente
2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Prato</b>	Made in Italy	- Tecnico superiore per la produzione nel sistema tessile moda. - Tecnico superiore per la ricerca pre-competitiva di processi e di prodotto - Tecnico superiore per l'innovazione nel sistema della moda
2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Siena</b> in partenariato con le province di <b>Grosseto</b> e <b>Arezzo</b>	Efficienza energetica	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda
2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Siena</b> in partenariato con la provincia di <b>Grosseto</b>	Nuove tecnologie	Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti Tecnico superiore per la gestione del territorio e dell'ambiente Tecnico superiore per i sistemi idrici
2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Siena</b> in partenariato con le province di <b>Grosseto</b> e <b>Arezzo</b>	Made in Italy	- Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di agenzie di viaggio e tour operator, assistenza alla direzione di strutture ricettive, per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato. - Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche
2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Pisa</b>	Nuove tecnologie	Tecnico superiore di innovazione di processo e di prodotto, nei settori della meccanica, cantieristica, legno-arredamento, moda-calzature-pelli

2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Circondario Empolese Valdelsa</b>	Made in Italy	Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale
2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Grosseto</b>	Nuove tecnologie	- Tecnico superiore per la sicurezza e la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari tipiche (priorità 1). - Tecnico superiore per la gestione delle risorse idriche nei territori di bonifica (priorità 3).

<b>Anno</b>	<b>Provincia</b>	<b>Area</b>	<b>Figura professionale</b>
2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Grosseto</b>	Efficienza Energetica	Tecnico superiore per la progettazione ed elaborazione di sistemi per il risparmio energetico e la produzione di energie rinnovabili (priorità 2).
2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Massa Carrara</b>	Made in Italy	Tecnico superiore delle produzioni animali e vegetali
2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Massa Carrara</b> in partenariato con la provincia di <b>Lucca</b>	Made in Italy	Tecnico addetto alla lavorazione e produzione nel settore lapideo
2007/2008 2008/2009 2009/2010	<b>Circondario Val di Cornia</b>	Mobilità sostenibile	Tecnico superiore della logistica integrata

## **6. Criteri di selezione delle candidature per la costituzione degli Istituti tecnici superiori**

Oltre ai requisiti previsti dal DPCM 25 gennaio 2008, sono presi in considerazione i seguenti criteri di selezione delle candidature:

- *capacità* dei soggetti candidati di descrivere e rispondere alla domanda presente e a quella futura relativamente alla figura professionale considerata, a livello provinciale, regionale, nazionale
- *precedenti* esperienze dei soggetti impegnati nella promozione della Fondazione e qualità delle esperienze medesime: Istituti professionali/tecnici promotori, Centri di Ricerca/Università, Imprese, Agenzia formative, Altri soggetti operanti a livello nazionale e internazionale.
- *competenze* e risorse tecnico professionali attivabili

- *strutture* di cui è possibile prevedere l'utilizzo
- *posizionamento* dell'offerta formativa rispetto ad analoghe offerte esistenti a livello nazionale e internazionale, con riferimento alle Università toscane e nazionali, ai centri privati e aziendali

### **7. Criteri di selezione dei progetti IFTS**

Oltre a quanto previsto in materia dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal presente Piano in materia di IFTS, sono adottati i seguenti criteri di selezione:

- rispondenza alle esigenze espresse da imprese e/o Enti (pubblici o privati) singoli o da reti costituite dagli stessi;
- qualità dello stage, da svolgere presso le imprese o gli Enti (pubblici o privati) promotrici e/o all'estero
- qualità del rapporto tra formazione teorica e formazione tecnico-professionale